

CREDICO FINANCE 18 S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31.12.2021

CREDICO FINANCE 18 S.r.l. con socio unico
Sede Legale in Roma Viale Manzoni 22
Capitale Sociale Euro 10.000 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 15445551003
REA: RM-1590832
Numero di iscrizione nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia: 35650.1

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 MAGGIO 2022

L'anno 2022 il giorno 26 del mese di maggio alle ore 15:15 presso gli uffici di ICCREA BANCA S.p.A. in Roma, Via Lucrezia Romana 41-47, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 18 S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione del Sindaco Unico; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Nomina del Sindaco Unico e determinazione del relativo compenso;
3. Comunicazioni dell'Amministratore Unico in merito all'identificazione del Sindaco Unico con il comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsto dall'art. 19 del D.lgs 39/2010.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, l'Amministratore Unico, prof. Fabiomassimo Mango, collegato in audio conferenza, che constata quanto segue:

- l'assemblea, come consentito dal secondo comma dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 (la cui validità è stata prorogata al 31 luglio 2022 dall'art. 3 c.1 DL 228/2021) - si svolge in audio conferenza;

- il Socio Unico SPE MANAGEMENT S.r.l., titolare di una partecipazione di euro 10.000,00, pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla dott.ssa Tiziana Petrocelli in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Sindaco Unico, Dr. Gennaro Di Noia, partecipa all'odierna assemblea tramite collegamento telefonico.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente, con il consenso unanime degli intervenuti, chiede alla dott.ssa Federica Scala, che si trova a Roma, in Via Lucrezia Romana 41-47, appositamente convocata, di svolgere la funzione di segretario, la quale accetta.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita benchè il presidente ed il segretario non si trovino nello stesso luogo.

Iniziando con la trattazione del **primo** argomento all'ordine del giorno il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2021 che evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

Il Presidente ricorda inoltre che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati ai sensi del comma 1 dell'articolo 123-bis del TUF è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che

tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società è tenuta al rispetto della normativa sulla Transparency adottata dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi l'Irlanda come Stato membro d'origine e che il bilancio d'esercizio deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 24 giugno.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A., dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco Unico, Dr. Gennaro Di Noia, il quale illustra brevemente la propria Relazione al bilancio 2021 ed informa i presenti che la Società di Revisione EY S.p.A. gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Egli informa, inoltre, che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Riprende la parola il Presidente, il quale invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Dopo un'esauriente discussione, il socio unico, preso atto di quanto esposto, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021 così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

Passando alla trattazione congiunta del **secondo** e del **terzo** punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che in occasione dell'odierna assemblea scade il mandato triennale conferito al Sindaco Unico Dr. Gennaro Di Noia, il quale in veste di Sindaco Unico è altresì identificato quale **Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile** ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 39/2010 (cosiddetto Decreto Revisori) e pertanto è necessario assumere le opportune deliberazioni.

Con l'occasione il Presidente ricorda che, ai sensi del primo paragrafo dell'art. 19 del D.lgs 39/2010, negli enti di interesse pubblico il comitato per il controllo interno e la revisione contabile è incaricato:

- a. di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b. di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c. di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d. di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;

- e. di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f. di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Al termine della sua esposizione il Presidente propone di rinnovare per il prossimo triennio il mandato conferito il 6 marzo 2020 al Sindaco Unico Dr. Gennaro Di Noia, il quale in veste di Sindaco Unico, è stato altresì identificato quale **Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile** ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 39/2010.

Dopo breve discussione, preso atto di quanto esposto dal Presidente e della dichiarazione ex art. 2400 del Codice civile, resa in relazione agli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dal candidato Sindaco, l'assemblea, all'unanimità, come accertato dal Presidente

delibera

- di nominare un Sindaco Unico nella persona del Dott. Gennaro Di Noia nato a Foggia (FG) il giorno 1° giugno 1969, codice fiscale: DNIGNR69H01D643W, domiciliato a Milano, Via della Moscova 3, iscritto all'Albo dei Revisori Legali al n. 101612 con decreto ministeriale del 15/11/1999, il quale resterà in carica per gli esercizi sociali 2022 - 2024 e più precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024;
- di attribuire al Sindaco Unico testè nominato un compenso di euro 7.000, oltre all'IVA ed alle spese da sostenere per l'incarico, per ciascun anno di durata del mandato;

- di attribuire al Sindaco Unico, Dott. Gennaro Di Noia, tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs 30/2010.

Il Dott. Gennaro Di Noia chiede la parola per ringraziare il Socio Unico e accettare le cariche a lui attribuite.

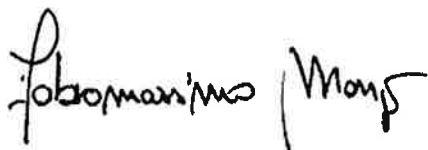
Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore ^{15.27} 15.27.

Il Presidente

Il Segretario

Fabiomassimo Mango

Federica Scala



ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 16 S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 MAGGIO 2022
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
SPECIAL PURPOSE ENTITY MANAGEMENT S.r.l.	Tiziana Petrocelli	100%	<i>IN TELECONFERENZA</i>
Totale capitale Euro		10.000,00	
Amministratore Unico	Fabiomassimo Mango		In teleconferenza
SINDACO UNICO	Gennaro Di Noia		In teleconferenza
SEGRETARIO	Federica Scala		<i>Federica Scala</i>
PRESIDENTE	Fabiomassimo Mango		In teleconferenza

Il Presidente dell'Assemblea

Prof. Fabiomassimo Mango

Fabiomassimo Mango

Credico Finance 18 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2021

(valori espressi in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e Disponibilità liquide	9.666	9.750
100. Attività fiscali	84	104
(a) correnti	84	104
(b) anticipate		
120. Altre attività	52.427	62.021
TOTALE ATTIVO	62.177	71.875

	31/12/2021	31/12/2020
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
60. Passività fiscali	-	0
(a) correnti	-	0
(b) differite		
80. Altre passività	52.177	61.875
110. Capitale	10.000	10.000
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	62.177	71.875

Credico Finance 18 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2021

(valori espressi in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
30. Margine di interesse		
120. Margine di intermediazione		
160. Spese amministrative:	(142.972)	(168.766)
a) spese per il personale	(11.583)	(11.224)
b) altre spese amministrative	(131.389)	(157.542)
200. Altri proventi e oneri di gestione	143.155	168.929
210. Costi operativi	183	163
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	183	163
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(183)	(163)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
300. Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

Credico Finance 18 S.r.l.

Sede legale: Viale Manzoni, 22 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 15445551003
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35650.1

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in viale Manzoni 22 – 00185 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1590832, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 15445551003, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 4 Ottobre 2019 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

La Società Credico Finance 18 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 6° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021 in vigore sui bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (che sostituisce integralmente quello del 30 novembre 2018), sebbene il Provvedimento di Banca d’Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all’informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, laddove richiesto, per riflettere il suddetto 6° aggiornamento delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021. Le principali modifiche riguardano la riclassificazione dei depositi a vista e dei conti correnti verso banche e banche centrali in voce cassa e disponibilità liquide.

L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell’operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d’Italia il 02 novembre 2021 e del Provvedimento di Banca d’Italia del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti all'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 27 Aprile 2022.

Tra gli interventi urgenti realizzati dal Governo italiano e dagli Istituti di Credito, aventi l'obiettivo di far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rientrano le misure a sostegno all'economia reale che impattano sul sistema bancario, quali, quegli interventi che consentono la sospensione delle rate dei mutui

erogati a favore sia di persone fisiche che di aziende private in termini di capitale e/o di interesse (c.d. “sospensioni Covid-19”).

Nello specifico, le “sospensioni Covid-19” concesse dalle Banche Originators nell’ambito dell’operazione Credico Finance 18 S.r.l. risultavano essere, al 31/12/2021, pari al 0,92% dell’ammontare del debito residuo di Euro 341.241.385,39.

Tali moratorie non hanno al momento generato effetti negativi sull’operazione di cartolarizzazione. A sostegno di eventuali criticità si rappresenta che:

1. l’ammontare dovuto ai portatori dei titoli in termini di capitale, mediante i flussi di incasso del portafoglio ceduto, è dovuto alla scadenza legale dell’operazione e come tale non risente delle moratorie;
2. l’ammontare dovuto in termini di interessi (per i soli titoli che prevedono la corresponsione periodica), essendo ancorati ad un parametro di riferimento variabile, è molto contenuto in relazione ai livelli attuali e prospettici dei tassi;
3. i flussi di cassa attesi, anche tenendo conto della moratoria, assicurano il pagamento dei costi da corrispondere ai vari soggetti coinvolti (calculation agent, calculation payments, ecc.);
4. il rispetto dei punti 2) e 3) che precedono è garantito dalla riserva di cassa messa a disposizione dalle Banche Originators per far fronte ai pagamenti dovuti prioritariamente in cascata”.

Conflitto Russia Ucraina

L’attuale scenario macroeconomico, oltre alle conseguenze della pandemia da Covid-19, riguardo alla quale si cominciavano ad apprezzare gli effetti positivi delle azioni poste in essere in termini di riavvio della crescita economica – vede aprirsi una nuova stagione di incertezze legate al conflitto in corso fra la Russia e l’Ucraina.

Nel corso dei primi mesi del 2022, infatti, le gravi tensioni geo-politiche tra i due paesi, sfociate in una guerra, hanno peggiorato nettamente l’intero contesto economico-finanziario globale, con immediate ripercussioni sull’inflazione e sull’export delle imprese e ricadute, potenzialmente non di breve respiro, sulla crescita da poco avviata (fortemente influenzata dall’andamento dei prezzi delle commodities energetiche, anche alla luce della rilevante dipendenza dalle forniture energetiche dell’area interessata dal conflitto).

In risposta all’aggressione all’Ucraina, l’UE ha adottato con immediatezza verso la Russia il più grande pacchetto di sanzioni della sua storia. È evidente che anche tali misure non saranno scevre di riflessi sull’economia europea.

Le ripercussioni della crisi in argomento sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, determineranno, quindi, prevedibilmente, conseguenze sull’economia europea in termini di maggiore volatilità ed effetti sulle attività produttive. Non è, tuttavia, al momento possibile determinare gli impatti che si potranno configurare a seguito del quadro sopra descritto, non potendosi allo stato escludere rischi recessivi indotti dallo stesso, pur considerando la solidità della ripresa economica avviatasi anche grazie al fondamentale sostegno delle politiche di bilancio nazionali ed europee.

La Società considera gli accadimenti citati un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione di un complessivo quadro in costante, rapida, evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Società. Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell’ambito delle stime contabili riferite all’esercizio 2022. In relazione al conflitto la società non detiene crediti riferiti a soggetti residenti fuori Italia e che non ci sono al momento effetti prevedibili sulla società.

Sezione 4: Altri aspetti

Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con indicazione dei relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS E BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
2097/2020	<p>Modifiche all'IFRS 4 - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9</p> <p>In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)".</p> <p>Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (c.d. <i>Deferral Approach, Temporary exemption</i>) fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 oppure successivamente
25/2021	<p>Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2</p> <p>In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari, il documento "<i>Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2</i>" che contiene emendamenti ai seguenti standard:</p> <ul style="list-style-type: none">- IFRS 9 <i>Financial Instruments</i>;- IAS 39 <i>Financial Instruments: Recognition and Measurement</i>;- IFRS 7 <i>Financial Instruments: Disclosures</i>;- IFRS 4 <i>Insurance Contracts</i>; e- IFRS 16 <i>Leases</i>. <p>Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021 e prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di <i>leasing</i> dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Riguardo agli impatti derivanti dall'adozione di tale emendamento sul bilancio della Banca, si rinvia alla specifica informativa riportata nel pertinente paragrafo della Sezione 4.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2021 oppure successivamente.

Di seguito vengono richiamati i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2021.

1. In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore con applicazione nel primo esercizio con inizio 1° gennaio 2022 o successivamente.

2. In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (**Amendments to IFRS 16**)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

3. In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Infine, di seguito vengono riportati i nuovi principi, emendamenti e interpretazioni contabili emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

1. In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
2. In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “***Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2***” e “***Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8***”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
3. In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
4. In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “***Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information***”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

Gli Amministratori non si attendono impatti significativi dall'introduzione di tali nuovi principi.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione non è stato ancora oggetto di interpretazioni ufficiali da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2021.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni significative da segnalare.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	2021	2020
1. Cassa	0	0
2. Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
3. Conti correnti e depositi a vista presso Banche	9.666	9.750
Totale	9.666	9.750

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente nr. 31315 aperto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 relativi ai conti correnti e depositi a vista presso banche e banche centrali precedentemente esposti nella voce "A 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche", sono stati oggetto di riesposizione nella voce in esame come meglio dettagliato nella parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	2021	2020
Attività Fiscali		
1. Correnti	84	104
2. Differite	0	0
Totale	84	104

La voce è così composta:

	2021	2020
Acconto Ires	104	267
Acconto Irap	163	0
Debito Ires	(1)	0
Debito Irap	(182)	(163)
Totale attività fiscali correnti	84	104

Il saldo 2021 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 12 - Altre Attività Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2021	2020
Crediti verso patrimonio separato	24.635	28.215
Erario c/IVA	27.792	33.806
Totale altre attività	52.427	62.021

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2021	2020
- Debiti verso fornitori	30.691	33.321
- Fatture da ricevere	21.487	27.754
- Ritenute su lavoratori autonomi	0	800
TOTALE GENERALE	52.177	61.875

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	15.657
- S.A.S.P.I.	5.456
- EY S.p.A.	9.578
Totale	30.691

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- EY S.p.A.	14.065
- F2A S.r.l.	7.422
Totale	21.487

Le fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per la revisione e traduzione in inglese del bilancio e alle spese amministrative.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie		31/12/2021	31/12/2020
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
SPECIAL PURPOSE ENTITY MANAGEMENT S.R.L.	100%	10.000

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2021 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			0		

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione Voce 160 a

Voci/Settori	2021	2020
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		

c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	11.583	11.224
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	11.583	11.224

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2021.

10.2 Altre spese amministrative: composizione Voce 160 b

	2021	2020
- consulenze legali e notarili	3.353	10.543
- consulenze fiscali ed amministrative	92.118	98.341
- revisione bilancio	23.810	26.653
- spese per gestione Stichting	1.226	1.217
- Compenso Sindaco Unico	8.881	17.763
- traduzioni e pubblicazioni	1.194	1.802
- spese e commissioni banca	60	123
- spese deposito atti	287	444
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	30	163
- altre spese	0	63
Totale	131.389	157.542

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2021	2020
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	143.155	168.929
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		

2.4 Altri oneri		
Risultato netto	143.155	168.929

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2021
- emolumento Amministratore Unico	11.583
- consulenze legali e notarili	3.353
- consulenze fiscali ed amministrative	92.118
- revisione bilancio	23.810
- spese per gestione Stichting	1.226
- Compenso Sindaco Unico	8.881
- traduzioni e pubblicazioni	1.194
- spese e commissioni banca	60
- spese deposito atti	287
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	30
- ires	1
- irap	182
Totale	143.155

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione

	2021	2020
1. Imposte correnti	183	163
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	183	163

L'ammontare delle imposte nel 2021 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	183	24,00%	44
Variazioni in aumento	0	24,00%	0
Variazioni in diminuzione	(177)	24,00%	(43)
IRES effettiva	6	24,00%	1
IRAP teorica	183	4,82%	9
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
spese del personale	11.583	4,82%	559
Altre variazioni in aumento		4,82%	
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	3.766	4,82%	182

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - *RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA*

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2021 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2020 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	342.090.090	417.836.790
A1 Crediti	341.241.385	413.898.173
Valore nominale	341.241.385	413.898.173
A2 Titoli		
A3 Altre	848.705	3.938.617
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	833.860	3.687.859
A3 b) Crediti da BCC per partite da acclarare	14.845	250.757
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	41.849.155	41.174.732
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	41.849.155	41.174.732
B3 a) Liquidità c/c bancari	41.624.659	40.261.627
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	0	0
B3 c) Altri	224.496	913.105
C. Titoli emessi	367.757.844	438.233.404
C1 Titoli di categoria A1	0	8.803.404
C2 Titoli di categoria A2	138.327.844	200.000.000
C3 Titoli di categoria B	229.430.000	229.430.000
D. Finanziamenti ricevuti	12.463.196	14.074.868
E. Altre passività	3.718.205	6.703.249
E1 Debiti verso gestione societaria	24.636	28.216
E2 Fornitori	212.253	183.443
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	78.432	132.356
E5 Debiti verso sottoscrittori titoli junior	3.153.463	5.182.431
E6 Differenziali passivi swap	0	0
E7 Altri	199.421	1.126.803
F. Interessi passivi su titoli emessi	5.856.806	10.162.012
F1 Interessi su titoli classe A	410.274	957.706
F2 Excess spread su titoli junior	5.446.532	9.204.306
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	307.673	484.054
G1 per il servizio di servicing	11.873	13.960
G2 per altri servizi	295.800	470.093
H. Altri oneri	1.974.365	454.185
H1 Differenziali passivi swap	0	0
H2 Altre	1.974.365	454.185
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.100.225	11.098.656
L. Altri ricavi	38.619	1.594
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L2 Differenziali attivi swap	0	0
L3 Altri	38.619	1.594

Si segnala che nella voce A3b sono indicate le poste che alla data del 31/12/2021 risultano ancora da acclarare da parte delle BCC, in quanto si tratta di importi indicati nei report mensili ma non corrispondenti a quanto pervenuto al veicolo e non risultanti negli estratti conto. Ugualmente alla voce E7 sono indicate, tra l'altro, le poste che dovranno essere restituite alle BCC in quanto non trovano evidenza nei report mensili. Tali voci (A3b ed E7) hanno come contropartita la voce B3c dove sono stati indicati i conti correnti transitori delle BCC, appositamente creati, che presentano le differenze contabili al 31/12/2021.

Si segnala inoltre che queste differenze derivano essenzialmente dalle moratorie per la problematica Covid e che per alcune sono state già risolte nei primi mesi del 2022, mentre per le restanti le BCC stanno provvedendo alla loro risoluzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 5 dicembre 2019, le seguenti BCC:

- Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa per Azioni, con sede a Carrù (CN), Via Stazione n. 10;
- Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani – Società Cooperativa, con sede a Genzano di Roma (RM), via Sebastiano Silvestri n. 113;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba – Società Cooperativa, con sede a Ostra (AN), via Mazzini n. 93;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano – Società Cooperativa, con sede a Recanati (MC), Piazza G. Leopardi, 21/22;
- Banca Patavina Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco - Società Cooperativa, con sede a Piove di Sacco (PD), via A. Valerio, 78;
- BCC Umbria Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede a Perugia (PG), Piazza IV Novembre, 31;
- Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., con sede a Udine (UD), Via Aquileia n. 1;
- Banca del Piceno Credito Cooperativo, con sede a Acquaviva Picena (AP), via Marziale 36;
- Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese – Società Cooperativa, con sede a Faenza (RA), Piazza della Libertà, 14;
- Emil Banca Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede a Bologna (BO), via Giuseppe Mazzini, 152;
- Banca di Credito Cooperativo Abruzzese – Cappelle sul Tavo S.c.p.A. a Mutualità Prevalente, con sede a Cappelle sul Tavo (PE), via Umberto I 78/80;
- Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve – Società Cooperativa, con sede a Pontassieve (FI), via Vittorio Veneto, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese - Società Cooperativa, con sede a Alba (CN), via Cavour 4;
- Banca della Marca Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede a Orsago (TV), via Garibaldi 46

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 18 S.r.l., un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 519.422.619,98 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 18 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 519.430.000, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 28 giugno 2019 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti non siano segnalati come a "sofferenza" presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- (d) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali, alla Data di Godimento, almeno una Rata (per la quota capitale e per la quota interessi) sia stata pagata;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo il cui piano di ammortamento preveda pagamenti mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali;
- (f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che non presentino (i) alla Data di Valutazione, più di due rate scadute e non pagate, e (ii) alla Data di Godimento, rate scadute e non pagate per più di quindici (15) giorno lavorativi;

- (g) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano ed aventi sede legale in Italia;
- (h) Mutui che siano stati interamente erogati e per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni (ad esclusione, dunque, dei Mutui in SAL che prevedono l'erogazione sulla base dello stato avanzamento lavori);
- (i) Mutui che siano stati erogati a soggetti che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 430 (imprese produttive), n. 431 (Holding private), n. 450 (Associazioni tra imprese non finanziarie), n. 470 (Aziende municipalizzate, provincializzate e regionalizzate), n. 473 (Altre unità pubbliche), n. 480 (Quasi società non finanziarie artigiane – Unità o società con 20 o più addetti), n. 481 (Quasi società non finanziarie artigiane – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 482 (Quasi società non finanziarie artigiane – Unità o società con meno di 20 addetti), n. 490 (Quasi società non finanziarie altre – Unità o società con 20 o più addetti), n. 491 (Quasi società non finanziarie altre – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 492 (Quasi società non finanziarie altre – Unità o società con meno di 20 addetti), n. 614 (artigiani), n. 615 (altre famiglie produttrici);
- (j) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2049;
- (k) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, se ipotecari e se garantiti da un Bene Immobile diverso dai terreni, siano garantiti da Ipoteca su un Bene Immobile la cui costruzione è stata ultimata alla Data di Valutazione;

ad esclusione dei:

- a) mutui derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari, in conto capitale e/o interessi, di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione, concessi da un soggetto terzo in favore del relativo Debitore Ceduto (c.d. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- b) mutui che siano stati concessi a favori di soggetti che siano:
 - o amministratori e/o dipendenti della Banca Cedente;
 - o pubbliche amministrazioni o enti simili e società, direttamente o indirettamente, controllate da una pubblica amministrazione
- c) mutui in relazione ai quali, alla Data di Valutazione e di Godimento la relativa Banca cedente e il relativo debitore ceduto abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o solo per la quota capitale), ancora in corso;
- d) mutui che siano stati erogati con provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- e) mutui che siano stati erogati da un gruppo di banche in "pool";
- f) mutui che siano stati erogati a soggetti la cui attività economica è classificata nelle categorie con codice NACE 41.10, 68.10 e 68.20 ed i relativi sottocodici; e
- g) mutui il cui rimborso del capitale sia previsto integralmente a scadenza (c.d. "bullet loans").

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Emilbanca	46.807.481
BCC Umbria	20.553.537
BCC Della Marca	56.277.208
BCC Abruzzese	10.180.149
BCC Alpi Marittime	69.111.765
BCC del Piceno	37.435.713
BCC Alba	64.561.473
BCC Ravennate e Imolese	90.153.380
BCC Ostra e Morra d'Alba	16.641.989

BCC Patavina	24.880.168
BCC Pontassieve	11.405.188
BCC Recanati	18.716.701
BCC Colli Albani	14.768.279
BCC Mediocredito del FVG	37.929.590
Totale	519.422.620

Nell'anno 2021 non si segnalano nuovi passaggi a default. Il valore del debito residuo in linea capitale della posizione a default al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 48.785. Nel corso dell'anno non vi sono stati recuperi sulle posizioni a default. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: Banca Alpi Marittime, Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, Banca Patavina, BCC Banca Centro (ex BCC Umbria), Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca del Piceno, Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese, Emil Banca, Banca di Credito Cooperativo Abruzzese – Cappelle sul Tavo, Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve, Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese, Banca della Marca.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, English transaction bank e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Computation Agent/ Buck-up Servicer: Zenith Service S.p.A.

L'istituto è garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 18.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 5 dicembre 2019, per un valore nominale totale pari a Euro 519.430.000, distinti come segue:

Emissione Classe A1	90.000.000
Emissione Classe A2	200.000.000

Emissione Classe B1 Emilbanca	20.708.000
Emissione Classe B2 Umbria	9.054.000
Emissione Classe B3 Della Marca	24.778.000
Emissione Classe B4 Abruzzese	4.481.000
Emissione Classe B5 Alpi Marittime	30.612.000
Emissione Classe B6 del Piceno	16.536.000
Emissione Classe B7 Alba	28.462.000
Emissione Classe B8 Ravennate e Imolese	39.854.000
Emissione Classe B9 Ostra e Morro d'Alba	7.342.000
Emissione Classe B10 Patavina	10.981.000
Emissione Classe B11 Pontassieve	5.006.000
Emissione Classe B12 Recanati	8.317.000
Emissione Classe B13 Colli Albani	6.569.000
Emissione Classe B14 Mediocredito del FVG	16.730.000
Totale	519.430.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2021 è stato rimborsato interamente in termini di quota capitale il titolo della serie A1 ed è iniziato il rimborso del titolo della classe A2 che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad euro 137.327.844.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A1	+ 0,58%
Classe A2	+ 0,80%

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Moody's, DBRS e Scope che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Rating Scope	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A1	Aa3	AAA	AAA	0%	0
Classe A2	Aa3	AAA	AAA	38%	138,3
Classe B	Not rated	Not rated	Not rated	62%	229,4

Nel corso del 2021 le tre agenzie di rating, Moody's, DBRS e Scope hanno lasciato inalterato il rating assegnato ad inizio operazione.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione.

L'ammontare complessivo è pari a 11.600 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 18 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2020
519.422.620	115.942.549		10.418.102	413.898.173

	Saldi al 31/12/2020	Decrementi Incassi 2021	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2021
BCC Emilbanca	30.994.503	5.431.703	0	566.614	26.129.414
BCC Umbria	17.844.368	3.443.676	0	676.852	15.077.544
BCC Della Marca	41.524.821	8.660.354	0	766.143	33.630.610
BCC Abruzzese	8.432.989	2.364.429	0	337.098	6.405.658
BCC Alpi Marittime	57.807.315	13.370.181	0	1.367.264	45.804.398
BCC del Piceno	31.906.149	5.722.061	0	1.122.107	27.306.195
BCC Alba	52.261.405	7.207.380	0	749.484	45.803.509
BCC Ravennate e Imolese	70.708.454	18.530.343	0	1.817.362	53.995.473
BCC Ostra e Morro d'Alba	14.476.711	3.347.964	0	668.852	11.797.599
BCC Patavina	20.623.933	2.313.244	0	361.921	18.672.610
BCC Pontassieve	9.607.083	1.531.648	0	358.582	8.434.017
BCC Recanati	14.664.347	3.431.575	0	477.409	11.710.181
BCC Colli Albani	13.438.975	1.712.786	0	502.716	12.228.905
BCC Mediocredito del FVG	29.607.121	6.543.666	0	1.181.818	24.245.273
	413.898.173	83.611.010	0	10.954.222	341.241.385

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2021 dei crediti scaduti.

	Situazione al 31/12/2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2021
BCC Emilbanca	3.196,00	5.448.698	5.427.111	24.783
BCC Umbria	4.154,00	1.653.844	1.651.441	6.557
BCC Della Marca	12.608,00	8.772.457	8.659.905	125.160
BCC Abruzzese	6.521,00	2.247.265	2.244.754	9.032
BCC Alpi Marittime	11.608,00	13.328.427	13.314.932	25.103
BCC del Piceno	7.259,00	5.304.846	5.294.906	17.199
BCC Alba	-	7.214.685	7.207.381	7.304
BCC Ravennate e Imolese	22.688,00	17.383.463	17.379.690	26.461
BCC Ostra e Morro d'Alba	2.433,00	3.199.507	3.176.891	25.049
BCC Patavina	1.416,00	6.455	1.416	6.455
BCC Pontassieve	-	1.396.993	1.396.993	-
BCC Recanati	-	3.245.895	3.243.161	2.734
BCC Colli Albani	6.744,00	1.537.008	1.518.252	25.500
BCC Mediocredito del FVG	445.995,80	6.443.569	6.537.970	351.595
Totale Generale	524.623	77.183.112	77.054.803	652.932

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		40.261.627
Uscite		
Altri pagamenti	14.446	
Pg fornitori e corporate servicer	570.672	
Spese banca	19.832	
Servicing fees	12.330	
Interessi serie A1, A2 e B	7.939.699	
Rimborso Titolo Serie A	70.475.561	
Investimenti	164.733.793	
Totale Uscite		243.766.333
Entrate		
Incassi di crediti	80.395.572	
Disinvestimenti	164.733.793	
Totale entrate		245.129.365
Totale disponibilità al 31/12/2021		41.624.659

I flussi di cassa per il 2021 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti e rispecchiano fedelmente i flussi indicati nei report mensili delle BCC.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2021 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	52	2%	591.768	0%
da 3 mesi ad 1 anno	194	7%	4.627.255	1%
da 1 anno a cinque anni	1.188	40%	93.127.501	27%
oltre 5 anni	1.523	51%	242.846.076	72%
Default	1	0%	48.785	0%
Sofferenze	0	0%	0	0%
Totale	2.958	100%	341.241.385	100%

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 138.327.844 hanno durata legale fino ad aprile dicembre 2057 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 229.430.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.958	100%	341.241.385	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	2.958	100%	341.241.385	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	508	17%	6.846.246	2%
da 25.000 a 75.000 €	985	33%	47.511.526	14%
da 75.000 a 250.000 €	1.148	39%	152.534.159	45%
oltre 250.000 €	316	11%	134.300.669	39%
Default	1	0%	48.785	0%
Sofferenza	0	0%	0	0%
Totale	2.958	100%	341.241.385	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

Occorre però considerare che nell'attuale scenario macroeconomico domestico e internazionale già caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita, l'emergenza sanitaria nazionale ed

internazionale connessa all'epidemia di Covid-19, a cui si è aggiunto il conflitto Russia-Ucraina che coinvolge i paesi occidentali e le conseguenti disposizioni governative, stanno pesantemente incidendo sul sistema economico e sociale, rendendo difficile il conseguimento degli attuali obiettivi di piano.

I riflessi economici e delle conseguenti misure governative che restringono le attività economiche sono assai rilevanti, ma allo stato attuale è ancora difficile effettuare stime di impatto in merito alla loro profondità ed alla durata nel tempo della crisi, ed elaborare scenari di riferimento con affidabilità e stabilità sufficienti per svolgere valutazioni o pianificazioni a medio termine.

Le funzioni di controllo e amministrazione, in particolare del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, sono fortemente impegnate nel monitoraggio della evoluzione degli indicatori interni ed esterni e nel supporto agli organi aziendali nella definizione ed attuazione delle misure gestionali più opportune per fronteggiare la situazione.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

È il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0

b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
		0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica di Sindaco Unico erogato nel 2021 è stato pari ad euro 8.881.

In data 18 giugno 2021 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 8.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso corrisposto nel 2021 all'Amministratore Unico al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica è stato pari ad euro 11.583.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla società Special Purpose Entity Management S.r.l.

Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.
Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

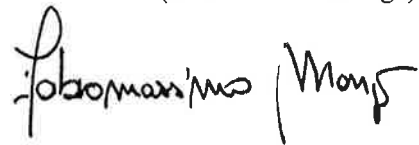
7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 18.075 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 27 Aprile 2022

L'Amministratore Unico
(Fabiomassimo Mango)



CREDICO FINANCE 18 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
50. Attività materiali	-
60. Attività immateriali	-
70. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-
100. Coperture di investimenti esteri	-
110. Differenze di cambio	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2021	2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(11,583)	(11,224)
- altri costi (-)	(131,389)	(157,542)
- altri ricavi (+)	143.155	168.929
- imposte e tasse (-)	(183)	(163)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	9.614	(13.096)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	9.614	(13.096)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.698)	12.916
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(9.698)	12.916
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	(180)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(180)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.750	9.930
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(180)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.666	9.750

Credico Finance 18 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2021

Al Socio della Credico Finance 18,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2021 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 18 S.r.l è stata costituita il 4 ottobre 2019 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal 6° aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 2 novembre 2021 in vigore sui bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021 (che sostituisce integralmente quello del 30 novembre 2018), sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla

legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di dicembre 2019 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 14 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco, e precisamente: Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa per Azioni, Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, Banca Patavina Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco – Società Cooperativa, BCC Banca Centro (ex BCC Umbria Credito Cooperativo), Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca del Piceno Credito Cooperativo, Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese – Società Cooperativa, Emil Banca Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Abruzzese – Cappelle sul Tavo S.c.p.A. a Mutualità Prevalente, Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese – Società Cooperativa, Banca della Marca Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 519.422.620 L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 5 dicembre 2019.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Special Purpose Entity Management S.r.l.

Le 14 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,003% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2021 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 12 gennaio 2022, prima "interest payment date" dell'operazione, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Tra gli interventi urgenti realizzati dal Governo italiano e dagli Istituti di Credito, aventi l'obiettivo di far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rientrano le misure a sostegno all'economia reale che impattano sul sistema bancario, quali, quegli interventi che consentono la sospensione delle rate dei mutui erogati a favore sia di persone fisiche che di aziende private in termini di capitale e/o di interesse (c.d. "sospensioni Covid-19").

Nello specifico, le "sospensioni Covid-19" concesse dalle Banche Originators nell'ambito dell'operazione Credico Finance 18 S.r.l. risultavano essere, al 31/12/2021, pari al 0,92% dell'ammontare del debito residuo di Euro 341.241.385,39.

Tali moratorie non hanno al momento generato effetti negativi sull'operazione di cartolarizzazione. A sostegno di eventuali criticità si rappresenta che:

1. l'ammontare dovuto ai portatori dei titoli in termini di capitale, mediante i flussi di incasso del portafoglio ceduto, è dovuto alla scadenza legale dell'operazione e come tale non risente delle moratorie;
2. l'ammontare dovuto in termini di interessi (per i soli titoli che prevedono la corresponsione periodica), essendo ancorati ad un parametro di riferimento variabile, è molto contenuto in relazione ai livelli attuali e prospettici dei tassi;
3. i flussi di cassa attesi, anche tenendo conto della moratoria, assicurano il pagamento dei costi da corrispondere ai vari soggetti coinvolti (calculation agent, calculation payments, ecc.);
4. il rispetto dei punti 2) e 3) che precedono è garantito dalla riserva di cassa messa a disposizione dalle Banche Originators per far fronte ai pagamenti dovuti prioritariamente in cascata”.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a dicembre 2019 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 14 Banche di Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 519.422.620, e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

La invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2021, che chiude in pareggio.

Roma, 27 Aprile 2022

L'Amministratore Unico
Fabio Massimo Mango

Handwritten signature of Fabio Massimo Mango in black ink.

CREDICO FINANCE 18 S.r.l.

Sede legale in Roma, Viale Manzoni 22

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 12238971001

R.E.A RM - 1360729

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. vers.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

All'Assemblea dei soci

sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021

redatto ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, che l'Amministratore Unico Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto dallo stesso in data 29 marzo 2022 e, quindi, comunicato al sottoscritto e alla società incaricata della revisione legale dei conti nei termini di legge.

A tale riguardo, il Sindaco Unico da atto che l'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti:

- Progetto di bilancio, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'impostazione della presente relazione è svolta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 in conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia nonché alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata alla data del 12 gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178, valida anche per il Sindaco Unico.

Credico Finance 18 S.r.l. è una società per la cartolarizzazione di crediti costituita - in data 4 ottobre 2019 - ai sensi dell'art. 3 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Roma dal 9 ottobre 201 e la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

In merito, si prende atto che la Società è iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e rientra tra gli Enti di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 16 lettera a) del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99), dei titoli di cui all'art.1, comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. Sulla base di quanto disposto dallo Statuto della Società, in conformità con la predetta Legge ed i connessi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Ho preso atto che allo stato attuale la Società ha in essere una operazione di cartolarizzazione avviata nel novembre 2019, nella quale 14 Banche italiane di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto un portafoglio di mutui ipotecari in bonis per un valore di Euro 519.422.619,98. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione è avvenuta il giorno 5 dicembre 2019 mediante l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa Irlandese di Classe A, nonché dei titoli junior di Classe A2 e B di classi diverse non quotati.

L'operazione è stata preventivamente sottoposta al vaglio della Banca d'Italia.

La Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine durante il mese di febbraio 2020, e, conseguentemente, non è soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), che si applica solamente alle società che hanno scelto l'Italia come Stato Membro d'origine.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in uno specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare originario della linea di liquidità è pari a Euro 11.600.000 (pari a ca. il 2% del portafoglio ceduto). Alla data del 31 dicembre 2021 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

La revisione legale della Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, per il novennio 2019-2027, è stata affidata alla società di revisione indipendente, EY S.p.A. (di seguito anche "*Società di revisione*") dall'assemblea dei soci del 18 dicembre 2019.

Il Sindaco Unico, a cui sono stati anche assegnati tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs. 30/2010, è stato invece nominato dall'Assemblea dei Soci del 06 marzo 2020.

Si segnala che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 scade il mandato triennale conferito al sottoscritto Sindaco Unico e che l'assemblea dei soci che si riunirà per approvare detto bilancio, sarà chiamata ad assumere deliberazioni circa la nomina dell'organo di controllo per il triennio 2022 – 2024, al quale affidare, altresì, tutti i compiti e le funzioni del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsti dal primo comma dell'art. 19 D.lgs 30/2010.

La presente relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di controllo e di vigilanza svolta dal Sindaco

Unico, in conformità all'incarico di Sindaco Unico e di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ricevuto, con riferimento all'attività svolta dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali attività sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, che vengono monitorati costantemente.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, Cod.civ..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. COD. CIV.

Dalla data di nomina, il sottoscritto Sindaco Unico ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, ispirandosi alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle Assemblee dei Soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso disponibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. A tale riguardo il Sindaco Unico ha preso atto che la Società non ha personale dipendente proprio e, conseguentemente, si avvale dell'attività svolta in *outsourcing* da realtà terze nominate *ad hoc* per (i) il perseguimento del proprio oggetto sociale e per (ii) l'espletamento delle attività connesse ai sistemi di amministrazione e gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, così come disposto da Banca d'Italia. A tal fine, da atto che (i) la documentazione contrattuale della operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere e (ii) i mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata,

come meglio specificato anche nella Relazione sulla Gestione da parte dell'organo amministrativo. A tal fine si è potuto riscontrare che, i rapporti con i responsabili operanti nella Società – organo amministrativo e consulenti esterni mandatarî - si sono ispirati all'esercizio professionale dell'attività delegate e alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, al fine di consentire alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dall'operazione e dalla legge.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo e contabile dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni esternalizzate, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali. Ho pertanto avuto anche scambi di informazione gli outsourcers che assistono la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. A tal fine, si è potuto riscontrare che il livello di preparazione tecnica dei responsabili operanti nella Società - Amministratore unico e consulenti esterni - risulta essere adeguato rispetto alla realtà aziendale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore unico, o da soggetti da questi delegati; da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto allo stesso imposto dalla citata norma.

La Società ha, inoltre, prestato attenzione alla redazione delle informazioni economico finanziarie riflesse nel bilancio di esercizio, tenuto conto della situazione di incertezza dello scenario macroeconomico generata dall'emergenza legata al Covid-19, nel rispetto delle norme di natura contabile e prudenziale oltre che alla corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

Ho preso atto che l'organo amministrativo, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nella comunicazione del 27 gennaio 2021 della Banca d'Italia "*Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento –Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari- aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS*", ha predisposto il Bilancio nel presupposto della continuità aziendale, ritenendo che vi sia la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta per effetto del COVID-19, si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione.

In particolare, ho verificato che l'organo amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società. Ho pertanto verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in cui pure essendo stata richiamata l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, nella Nota Integrativa – Parte A, sezione 3 - *Eventi successivi alla data di riferimento*

del bilancio e nella Relazione sulla Gestione ("*Eventi successivi alla chiusura*") - tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 l'attività ha avuto un regolare svolgimento e non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Infatti, nel corso del 2021 è stato rimborsato interamente in termini di quota capitale il titolo della serie A1 ed è iniziato il rimborso del titolo della classe A2 che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad euro 137.327.844. Inoltre, come riportato nella Relazione sulla gestione, in data 12 marzo 2022, prima "*interest payment date*" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Inoltre, a titolo di richiamo di informativa si segnala che - come riportato nella Nota Integrativa - Parte A, sezione 3 - *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio* - tra gli interventi urgenti realizzati dal Governo italiano e dagli Istituti di Credito, aventi l'obiettivo di far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, rientrano le misure a sostegno all'economia reale che impattano sul sistema bancario, quali, quegli interventi che consentono la sospensione delle rate dei mutui erogati a favore sia di persone fisiche che di aziende private in termini di capitale e/o di interesse (c.d. "sospensioni Covid-19").

Nello specifico, le "sospensioni Covid-19" concesse dalle Banche Originators nell'ambito dell'operazione Credico Finance 18 S.r.l. risultano essere pari al 0,92% dell'ammontare del debito residuo di Euro 341.241.385,39.

L'Amministratore Unico ha precisato che tali moratorie non hanno al momento generato effetti negativi sull'operazione di cartolarizzazione.

A sostegno di eventuali criticità si rappresenta che 1) l'ammontare dovuto ai portatori dei titoli in termini di capitale, mediante i flussi di incasso del portafoglio ceduto, è dovuto alla scadenza legale dell'operazione e come tale non risente delle moratorie; 2) l'ammontare dovuto in termini di interessi (per i soli titoli che prevedono la corresponsione periodica), essendo ancorati ad un parametro di riferimento variabile, è molto contenuto in relazione ai livelli attuali e prospettici dei tassi; 3) i flussi di cassa attesi, anche tenendo conto della moratoria, assicurano il pagamento dei costi da corrispondere ai vari soggetti coinvolti (calculation agent, calculation payments, ecc.); 4) il rispetto dei punti 2 e 3 che precedono è garantito dalla riserva di cassa messa a disposizione dalle *Banche Originators* per far fronte ai pagamenti dovuti prioritariamente in cascata.

Si segnala infine che, come riportato alla Parte D della Nota Integrativa - sezione F.1 "*Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi*", che "*nella voce A3b sono indicate le poste che alla data del 31/12/2021 risultano ancora da acclarare da parte delle BCC, in quanto si tratta di importi indicati nei report mensili ma non corrispondenti a quanto pervenuto al veicolo e non risultanti negli estratti conto. Ugualmente alla voce E7 sono indicate, tra l'altro, le poste che dovranno essere restituite alle BCC in quanto non trovano evidenza nei report mensili. Tali voci (A3b ed E7) hanno come contropartita la voce B3c dove sono stati indicati i conti correnti transitori delle BCC, appositamente creati, che presentano le differenze contabili al*

31/12/2021".

A tal fine, l'Amministratore Unico ha precisato che *"queste differenze derivano essenzialmente dalle moratorie per la problematica Covid e che per alcune sono state già risolte nei primi mesi del 2022, mentre per le restanti le BCC stanno provvedendo alla loro risoluzione"*.

Infine si fa presente che alla Parte D della Nota Integrativa – sezione F.2 *"Descrizione dell'operazione e andamento della stessa"* l'Amministratore Unico ha fatto presente che *"Nell'anno 2021 non si segnalano nuovi passaggi a default. Il valore del debito residuo in linea capitale della posizione a default al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 48.785. Nel corso dell'anno non vi sono stati recuperi sulle posizioni a default. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato"*.

Rilevo inoltre che non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza il Sindaco Unico si è coordinato con i rappresentanti della Società di revisione, con il fine di garantire il reciproco scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile") dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 39/2010, nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio chiuso al 31.12.2021. La Società di revisione ha svolto le prescritte verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE DI CUI ALL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 della Società, che chiude con un risultato in pareggio e un patrimonio netto di € 10.000, è stato predisposto dall'Amministratore Unico e - in conformità a quanto previsto dallo IAS 1 - risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 e avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6-bis del D. Lgs. n. 38/2005, in quanto emittente strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea, ha redatto il Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, così come omologati dalla Commissione Europea, ed

introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D. Lgs. n. 38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

Come precisato dall'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. l'utilizzo di tali schemi di bilancio in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il Bilancio di esercizio è stato, quindi, predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018, in vigore sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, sebbene il Provvedimento del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/15.

Relativamente al patrimonio separato la Società ha invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 (3° aggiornamento), posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella Nota Integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate da Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali, con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della Società. Tale impostazione è anche in linea con le previsioni della Legge del 30 aprile 1999, n° 130, e dei previgenti Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo cui i *"crediti relativi a ciascuna operazione, i relativi incassi e le attività finanziarie acquistate con i medesimi costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni"*.

Alla luce delle disposizioni vigenti, in data 10 maggio 2022 la Società di revisione ha rilasciato alla Società la relazione di revisione indipendente - ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014 (di seguito "Regolamento") - dalla quale emerge un giudizio senza rilievi da cui risulta che il Bilancio di esercizio di Credico Finance 18 S.r.l. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. Inoltre, la relazione di revisione indipendente (i) fornisce un giudizio dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e la *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* rilasciata ai sensi dell'art. 123bis, co. 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), ivi contenuta, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio stesso e sono redatte in conformità alle norme di legge; (ii) fornisce la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/10, con cui attesta che per quanto riguarda errori significativi nella

Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Si segnala, infine, che la Relazione della Società di revisione contiene un richiamo di informativa alla *parte A. Politiche Contabili. A.1 Parte generale, Sezione 2 "Principi generali di Redazione" della Nota Integrativa al Bilancio*, in merito alle modalità di trattamento contabile delle operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, che viene di seguito riportato: *"l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ed ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della legge 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto"*. Tale impostazione risulta peraltro in linea con la prassi consolidata per questa tipologia di società, coerentemente con la L. 130/1999, per cui non ho osservazioni particolari da riferire.

Non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo di merito sul Bilancio di esercizio, ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza; ho inoltre accertato che i documenti che lo compongono, i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati risultano essere conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Sindaco Unico dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, preciso che la Società di revisione:

- ha presentato al Sindaco Unico la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento, a seguito della revisione legale del bilancio di esercizio della Società;
- ha presentato al Sindaco Unico la relazione per la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE) che conclude senza evidenziare criticità o carenze significative;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 13 del Regolamento.

Quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile il Sindaco Unico ha inoltre:

- *monitorato il processo di informativa finanziaria*. A tale riguardo, ha preso atto che in qualità di emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea la Società è soggetta agli adempimenti previsti dalla 2004/109/CE (Direttiva *Transparency*). La Società, che ha scelto come stato membro di origine l'Irlanda non è soggetta alle previsioni dell'art.

154-ter TUF, ma è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di recepimento della suddetta Direttiva in quest'ultimo Stato. A tale riguardo, segnalo che qualora la Società avesse optato per l'Italia come stato membro di origine, avrebbe dovuto valutare la nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in applicazione dell'articolo 154-bis del TUF anche alla luce delle condizioni di esenzione previste all'art. 83, comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti 11971.

- *controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria.* A tale riguardo, ha preso atto che per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società non ha dipendenti, ma si avvale di mandatarî nominati *ad hoc*, "tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società, precisando che tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge". La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Le informazioni rilevanti al riguardo sono, peraltro, riportate nella, *Parte D - Paragrafo F.3 della Nota Integrativa* e nella sezione denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" della *Relazione sulla gestione*, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, del TUF, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile". Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha svolto le proprie procedure di revisione, rilasciando:
 - alla Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sul bilancio di esercizio comprensiva del giudizio sulla relazione sulla Gestione e sulle informazioni ivi contenute in merito al "governo societario e gli assetti proprietari", al fine di esprimere un giudizio (i) sulla coerenza delle specifiche informazioni ivi contenute al riguardo con il Bilancio di esercizio della Società e (ii) sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi e, al riguardo, non ha riscontrato situazioni di mancata conformità alla legge;
 - al Sindaco Unico, ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE), la Relazione aggiuntiva al Comitato di Controllo Interno e la Revisione Contabile, dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Sindaco Unico;
- *monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio.* Come accennato in precedenza, oltre alla Relazione del revisore indipendente al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE), che è stata emessa senza rilievi in data 10 maggio 2022, EY S.p.A. ha rilasciato, alla medesima data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento. Come accennato in precedenza, il Sindaco Unico si è coordinato, anche attraverso il consueto scambio reciproco di informazioni, con i rappresentanti della citata Società di revisione.

Dalle predette attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti censurabili che richiedano la segnalazione nella presente relazione.

– *verificato l'indipendenza della società di revisione legale ai sensi degli art. 10 e s.s. del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 e dell'art. 6, par. 2 lett. a) del Regolamento; in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento. A tal fine la Società di revisione ha:*

- allegato la conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento (UE), alla Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento,
- attestato nella propria Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021, che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) e che la stessa è rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento medesimo.

Si dà atto che dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Milano, 11 maggio 2022

IL SINDACO UNICO

Gennaro Di Noia



Credico Finance 18 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

**Al socio della
Credico Finance 18 S.r.l.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Credico Finance 18 S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A Politiche Contabili, A.1 Parte generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione" della nota integrativa al bilancio dove l'Amministratore Unico indica che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea dei soci della Credico Finance 18 S.r.l. ci ha conferito in data 18 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al sindaco unico, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

L'amministratore unico della Credico Finance 18 S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Credico Finance 18 S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 18 S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 18 S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 maggio 2022

EY S.p.A.



Wassim A Lou Said
(Revisore Legale)

N. PRA/218166/2022/CRMAUTO

ROMA, 13/06/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 18 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 15445551003
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1590832

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 13/06/2022 DATA PROTOCOLLO: 13/06/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MNGFMS70A01C349J-MANGO FABIOMASSIMO-TELEM

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RMRIPRA



0002181662022



N. PRA/218166/2022/CRMAUTO

ROMA, 13/06/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	13/06/2022	11:34:58
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	13/06/2022	11:34:58

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 13/06/2022 11:34:58

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 13/06/2022 11:34:58

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



RMRIIPRA



0002181662022